

**IL TELEFONO
D'ARGENTO**
Via Panama, 13 – 00198

LA PILLOLA

467



**Benvenuti nel quattrocentosessantasettesimo
numero della **Pillola**,
condivisione di informazioni e iniziative del
Telefono d'Argento**

Condivisione di notizie e iniziative degli
utenti del
Telefono d'Argento

Il dettaglio delle attività dell'associazione

Il Telefono d'Argento può essere consultato toccando il
seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere La Pillola su:



Whatsapp invia un messaggio al numero **333.1772038**



Telegram unisciti al canale **Lapillola**

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un
operatore del Telefono d'Argento - Chiama 331 6682579**



scrivici al telefonodargento@gmail.com



segui su facebook.com/telefonodargento

Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 - 00198 ROMA

CONDIVIDIAMOCI

"Club A" un progetto de "Il Telefono d'Argento onlus"

Ogni lunedì dalle 09:30 alle
12:00

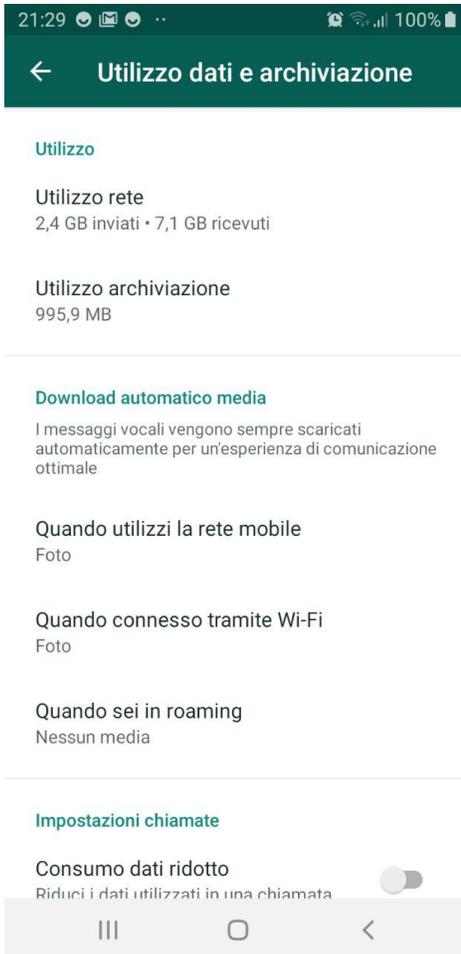
Via G. Frescobaldi 22

333.1772038

06 855 7858



WHATSAPP: Impedire il download automatico di immagini o video



Tocchiamo **Impostazioni** dal menu in alto a destra e poi **Utilizzo dati e archivio**. Qui troveremo la sezione **Download automatico** con tre opzioni da modificare: *“Quando utilizzi la rete mobile“*, *“Quando connesso tramite Wi-Fi”* e *“Quando sei in roaming“*. Per ognuna di esse possiamo scegliere cosa scaricare: foto, audio, video, documenti. Se deseleggiamo tutto, WhatsApp non scaricherà nulla in automatico.

Se la nostra priorità è quella di risparmiare spazio sul dispositivo, allora sarà utile disattivare il download di foto, video, audio e documenti con ogni tipo di connessione.

Potremo effettuare il download manualmente toccando la foto oppure il video oppure il documento della chat.

Chiama il Telefono d'Argento al 3316682579 per altri trucchi!!!!

Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



Giovedì nuovo film

BIG FISH



Il nostro giovedì è cominciato, come il film, in modo sorprendente: Barbara ha trovato il parcheggio proprio davanti al cinema! A memoria d'uomo non è mai successo.

IL FILM: Edward Bloom crede che un uomo, a furia di raccontare delle storie, diventi lui stesso quelle storie. Infatti è solito narrare, fra lo stupore di chi lo circonda, storie fantastiche e assurde riguardanti la sua vita: dall'incontro con un uomo alto 5 metri, a quello con una strega con un occhio di vetro capace di mostrare alle persone che vi guardano dentro il momento della propria morte. Suo figlio William, però, non apprezza questa sua presunta mancanza di serietà.



Per la seconda parte del film appuntamento a giovedì prossimo ore 10.30 in via Frescobaldi 22, proprio davanti all'Hotel Parco dei Principi

PUNTI ROMA FACILE



Cosa sono i Punti Roma Facile?

I Punti Roma Facile sono spazi assistiti di Roma Capitale dove i “facilitatori digitali”, operatori e volontari appositamente formati, sono a disposizione degli utenti che hanno bisogno di indicazioni e consigli relativi all’uso del computer, alla navigazione in rete e all’accesso ai principali servizi on line.

A chi sono rivolti?

Il servizio si rivolge in particolare a chi ha poca familiarità con Internet e con le nuove tecnologie e a chi voglia imparare ad accedere agilmente ai servizi pubblici on line di Roma Capitale e di altre amministrazioni, rendendosi gradualmente autonomo nell’uso delle nuove tecnologie.

PUNTO ROMA FACILE II MUNICIPIO

VIA DIRE DAUA 11 – PRIMO PIANO

Alla scoperta delle chiese di Roma con

Padre Andrea

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.



Padre Andrea
Questa settimana
ci suggerisce
di visitare
la basilica
di
**Santa Maria
In Aracoeli**

La chiesa si erge sulla sommità settentrionale del colle capitolino ("Arx"), dove sorgeva l'antico tempio di Giunone Moneta (cioè "ammonitrice").

Nel Seicento, sui gradini della scalinata, avevano preso l'abitudine di accamparsi di notte i contadini che venivano in città a vendere i loro prodotti, finchè, una notte, vennero fatte rotolare dall'alto alcune botti piene di pietre che travolsero i dormienti: per evitare altri incidenti, la scalinata fu chiusa con grandi cancelli, rimasti in loco fino alla fine dell'Ottocento. La scalinata è stata considerata anche una vera e propria "scala santa": veniva considerato miracoloso salirla in ginocchio da zitelle in cerca di marito, da donne desiderose di avere figli, da mamme che chiedevano latte per nutrire i propri figli ed anche da chi chiedeva vincite al Lotto. La chiesa, però, è famosa soprattutto per il "Santo Bambino" una scultura in legno del Monte Oliveto e battezzata nel fiume Giordano, secondo la tradizione. È dal 1591 che la pia leggenda accende gli entusiasmi del popolo, perché il Bambino è dotato di poteri miracolosi, fra cui quello di far resuscitare i morti e di guarire i malati gravi: se può fare il miracolo le sue labbra divengono purpuree, altrimenti restano pallide.

QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Un album

Nella giornata di ieri mi sono dedicato al riordino di un vecchio armadietto che giaceva da anni in garage.

Non so da quanto tempo non lo aprivo e nell'operazione mi ha aiutato mio nipote.

Tra le tante cose che ho rinvenuto, ho tirato fuori un vecchio album con la raccolta delle figurine dei calciatori.



Come lo ha visto mio nipote con gli occhi sfavillanti mi fa: Zio me lo regali?... Ti piace eh? Gli rispondo... Sì, chissà quanto vale oggi, replica lui..

In quel momento ho provato un gran senso di fastidio, nel riscontrare che l'unica sensazione positiva che donasse quel vecchio album ad un

ragazzino d'oggi, fosse il suo eventuale valore collezionistico... E gli ho risposto seccamente Poi vediamo.

Ieri sera, dopo che mio nipote era andato via, mi son seduto fuori il terrazzo, ho ripreso l'album, ed ho cominciato a sfogliarlo.

Mi son tornati alla mente tanti ricordi.

Prima di tutto la fatica che avevo fatto da ragazzino per completarlo.

Poi ho cominciato a ricordare le squadre ed i giocatori dell'epoca... Un mondo che non c'è più.

La mia mente è corsa alla vera passione verso questo sport popolare, che albergava in tutti i suoi attori e spettatori... Alla sua grande genuinità.

Non c'erano contratti miliardari, non c'erano menager, non c'erano tv ne pubblicità soffocanti, che inquinano oggi il mondo del calcio.

Soprattutto c'erano i giocatori bandiera, che firmavano i contratti in bianco inizialmente garantiti solo da una stretta di mano... Ed incendiavano i cuori..!!

Le maglie delle squadre erano sempre le stesse... Si lavavano infatti ogni settimana!

E le stesse scazzottature tra tifosi avvenivano anche allora, ma erano esclusivamente legate alle reali vicende della partita.

Per un pò, quell'album mi ha fatto tornare alla mente il mondo della mia gioventù... Con tante cose positive, oggi dimenticate.

Può quello stesso album far venire ad un ragazzo d'oggi un solo pensiero: Chissà quanto vale?

Potrei a questo punto continuare, passando al tema della carenza di valori nel mondo giovanile odierno... Ma preferisco ancora un poco vivere intimamente quella magica atmosfera... Di quando questo sport, era solo sport... Di quando i calciatori erano capaci di piangere unicamente per non essere riusciti a dare al pubblico ciò che i tifosi volevano da loro.

Di quando la parola "PASSIONE" rispecchiava i suoi veri canoni, riportati sul vocabolario..!!

Ho preso l'album, l'ho riposto in un cassetto della mia scrivania... E me ne sono andato a dormire... Tanto mio nipote domani si dimenticherà completamente d'averlo visto... Preso com'è dalle sue meraviglie del mondo d'oggi..!!

Riccardo

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo: telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia a voce, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

LA PILLOLA DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Ci sono persone che parlano, parlano... finché, finalmente, trovano qualcosa da dire.

Meno si ha da riflettere, più si parla. Pensare è parlare a se stessi. E quando si parla a se stessi, non viene in mente di parlare agli altri.

Ho avuto già occasione di citare in passato un aforisma fulminante della tradizione giudaica: «Lo stupido dice quel che sa; il sapiente sa quel che dice». Ebbene, ieri leggendo due articoli mi sono imbattuto in una coppia di citazioni che vanno nella linea del detto rabbinico e che mi sono

premurato di proporre subito, prima di tutto a me (che inesorabilmente sono condotto a parlare troppo) e poi anche a chi mi legge. La prima frase è attribuita - leggo nell'articolo - al commediografo e attore francese di origine russa Sacha Guitry (1885-1957). La sua è un'osservazione quasi ovvia, soprattutto se ci si attacca alla televisione: parole, parole, capaci solo di svelare un limpido vuoto di idee. Solo per caso e, dopo tanta chiacchiera, può balenare la luce di un pensiero.

E qui viene bene l'altra considerazione che è di un autore più paludato, il barone di Montesquieu (1689-1755), che in un suo saggio ci esorta a riflettere. Il pensare crea silenzio e si nutre di silenzio perché è un «parlare a se stessi». Ed è proprio questo che manca a chi parla troppo agli altri, correndo il rischio di proporre appunto il vuoto, l'aria fritta, la banalità. Ecco perché sono necessari la meditazione, l'ascolto, la lettura. Nelle sue Prediche volgari s. Bernardino da Siena aveva una bella battuta: «Dio ti ha dato due orecchi e una lingua, perché tu oda più che tu parli».

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire



Era Oggi

giovedì 26 novembre 1942 (77 anni fa)

Esce nelle sale "Casablanca"



Poche frasi nella storia del cinema hanno la forza evocativa di «*Suonala ancora Sam.*», entrata nel linguaggio comune di artisti, scrittori e persone comuni. Ma è soltanto uno dei tanti aspetti che, nel tempo, hanno reso leggendario il film **Casablanca** e i suoi interpreti.

Giocosamente

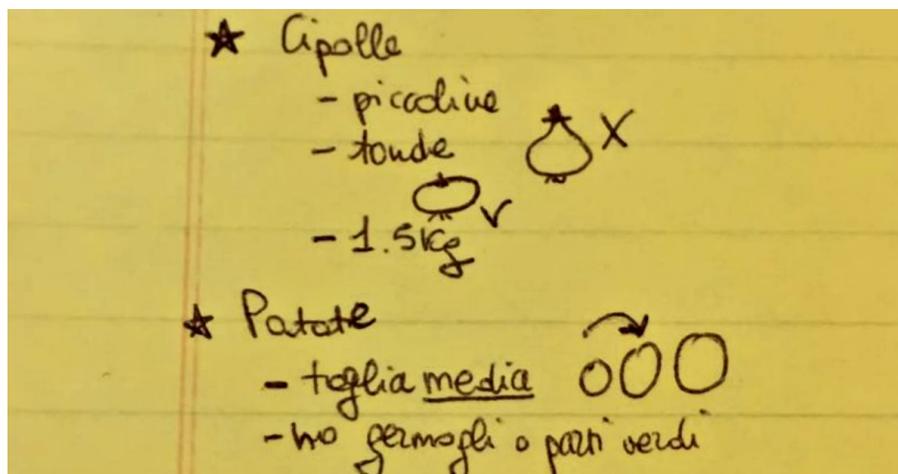
Per tenere in allenamento il nostro cervello, sono sufficienti 10 minuti al giorno.

Proviamo con questo gioco?



La Lista della spesa

Quando dovete recarvi al supermercato, memorizzate la lista con gli acquisti che dovrete fare e verificate, prima di uscire da casa, di aver memorizzato tutto. Lo sforzo per memorizzare la lista dei prodotti, e il successivo ricordo, rappresenta un ottimo modo per stimolare la memoria.



BUONA SETTIMANA

DAL

TELEFONO D'ARGENTO

Il colmo per una
gallina che ha
la febbre.



**FARE LE UOVA
SODE!**